

Egregio Sindaco,
immagino che in questo momento la sua casella di posta rischierà di essere intasata da richieste di riflessione, ripensamenti, e richieste più o meno contenute di rivedere la decisione presa.

Non so quanto questo riuscirà a far vacillare una convinzione quanto quella espressa nell'affermazione "senza che ci rimetta nessuno...".

Credo che fare il Sindaco o ricoprire qualunque altra carica politica sia un'impresa che spesso mette a dura prova ideali e buoni propositi che ancora magari si conservano dietro la tentazione di mettere d'accordo, o non sottovalutare lamentele che rischiano poi di renderci impopolari.

Le chiedo solo questo...senza che ci rimetta nessuno... a chi si riferisce?

Perché più della decisione è questa affermazione a sollevarmi dentro domande.

E' davvero possibile che una tale azione non produca una rimessa per qualcuno?

O è sempre valida la citazione usata da colti e irreprensibili farisei "è meglio che qualcuno perisca per molti"?

Forse la persona che ci rimetterebbe di più in termini di appagamento e plauso sarebbe proprio lei, se solo ricordasse quali profonde motivazioni l'hanno condotta fin lì. Come affermò l'attore Carmelo Bene "non sono qui per piacervi" o meglio per compiacervi.

Forse più di altri inviti, o calde raccomandazioni è sufficiente che si ricordi semplicemente chi è e che cosa rappresenta.

"I bambini - e anche gli adulti - *ci e la* guardano".

Grazie per l'ascolto, se ci sarà.

Moira Bartoli